

Fondazione Interesse Uomo Bilancio del 2007

Le piste dell'usura

Cinque anni di aiuti alle vittime

“185: sulle tracce dell'usura”. Questo il titolo della relazione - cifre e fatti verranno resi noti il prossimo 25 febbraio alle 10 nella sala della giunta della Provincia di Potenza, in occasione della conferenza stampa di presentazione della relazione sulle attività di contrasto e prevenzione dell'usura svolte nel 2007 dalla Fondazione Antiusura “Interesse Uomo” - sulle attività di prevenzione e contrasto all'usura svolte nel 2007 sul territorio della provincia di Potenza dalla Fondazione antiusura “Interesse uomo” di Potenza.

In cinque anni di attività sono tanti, troppi, i numeri e i volti incontrati che hanno raccontato le loro storie di usura, piccola, ma anche grande. «Le inchieste del Lagonegrese - si legge in una nota stampa - con i relativi arresti, confermano quanto da anni andiamo dicendo e scrivendo. Non ci



Un'immagine eloquente sul fenomeno usura

meravigliamo! Sono, purtroppo, la constatazione che sul nostro territorio non esistono zone franche. Non si tratta di singoli episodi, ma sono la riprova

dell'esistenza di strategie chiare che minano l'economia già problematica di una piccola regione quale è la Basilicata. Ormai non si può più fingere di non vede-

re, né possono essere tacciati come episodi isolati quelli di cui si parla in questi giorni». Il 2007 è l'anno di un processo per usura conclusosi presso il Tribunale di Lagonegro con la condanna degli usurai. Processo in cui la Fondazione “Interesse uomo” si è costituita parte civile per essere al fianco di chi vive questa atroce esperienza. È la dimostrazione che la denuncia paga. E anche, però, la constatazione che le vittime hanno bisogno di non sentirsi isolate, ma sostenute e accompagnate - prima e, soprattutto, dopo la denuncia - dalle organizzazioni antiusura certo, ma anche e soprattutto dalle Istituzioni, locali e nazionali.

La relazione sulle attività del 2007 è densa di cifre. Numeri che non vanno letti in maniera asettica, ma rappresentano storie e drammi che hanno volti e nomi.

Provincia Oggi un convegno Caccia e pesca non più solo hobby

PUO' LO sviluppo della regione essere legato alla tutela del territorio? E' la domanda cui cerca di dare una risposta questo pomeriggio alle 15.30 nel museo provinciale un incontro.

Il convegno sulle politiche per il territorio sarà in effetti incentrato soprattutto sulle politiche ittico-venatorie della Provincia di Potenza saranno al centro del dibattito.

Dunque, caccia e pesca viste non solo come hobby ma come perno di attività produttive.

E' prevista la presenza, per illustrare le iniziative, del presidente della Provincia Sabino Altobello, dell'assessore alle Attività Produttive Antonio Vitucci, del comandante della Polizia provinciale Emilia Piemontese e dei responsabili dei dipartimenti “tecnico-economico per la gestione del territorio agricolo e forestale” e “scienze delle produzioni animali” dell'Università di Basilicata, Michele Langella e Severino Romano.

E' prevista poi una tavola rotonda di domani, alla quale prenderanno parte l'assessore regionale all'Ambiente e Territorio, Vincenzo Santochirico, per illustrare le politiche regionali, il comandante della Polizia provinciale di Siena, Paolo Dei, che porterà



Pesca sul lago

zazione delle zone di rispetto venatorio e delle zone di ripopolamento e cattura ed è stato approvato dal consiglio provinciale il nuovo regolamento per la prevenzione, l'accertamento ed il risarcimento dei danni causati alle opere ed alle colture agricole e forestali dalla fauna selvatica».

«Di particolare importanza, poi - fanno sapere i portavoce dell'ente locale - l'intenso e diffuso piano di ripopolamento ittico che ha in-

Legambiente A marzo Il Treno Verde passerà anche a Potenza

PASSERA' anche per Potenza, dal 7 al 10 marzo, il Treno Verde, storica iniziativa di Legambiente (giunta alla diciannovesima edizione), organizzata con Ferrovie dello Stato.

Si tratta della campagna di monitoraggio sull'inquinamento atmosferico e acustico che porta a bordo tante informazioni sulla mobilità sostenibile, l'energia e il risparmio.

Il convoglio ambientalista farà tappa in sette città: partito da Salerno, si sposterà a Reggio Calabria e risalire lo stivale passando appunto per Potenza e poi per Frosinone, Arezzo, Torino e Padova.

Nelle quattro carrozze del Treno Verde i visitatori potranno conoscere le problematiche legate ai mutamenti del clima e all'energia e attraverso una mostra interattiva “testare” quali sono i modi migliori per risparmiarla.

Più di un mese di viaggio per monitorare la qualità dell'aria e il rumore ma anche per informare e sensibilizzare i cittadini sulle tematiche ambientali.

La prima carrozza è dedicata alla mobilità e a come può diventare sostenibile puntando sul trasporto pubblico e in particolare su quello ferroviario. Attraverso un percorso articolato che va «dal pensare globale all'agire locale», la seconda carrozza spiega il meccanismo dell'effetto serra e i vantaggi delle energie rinnovabili, temi che conducono alla terza carrozza a bordo della quale si potranno scoprire le opportunità e le novità per risparmiare energia e contribuire alla

Tutor Corso antiplagio

Bruno, guru anticrimine

IL SUO aspetto è diventato oramai familiare in tv, ma non è né uno showman né un attore.

Si tratta anzi di un professionista di un settore molto: è il criminologo Francesco Bruno, ospite a Potenza il 25 e 26 febbraio prossimi dell'associazione Tutor antiplagio. Obiettivo: formare volontari per l'assistenza alle vittime di sette, psicose e santoni.

Al corso è iscritta una ventina di persone della Basilicata, fra cui molti professionisti. L'associazione Tutor ha già ideato per loro un secondo corso di formazione con l'intervento di rappresentanti delle forze dell'ordine e della magistratura. Gli ultimi dati ufficiali risalgono al 1998, quando dal rapporto sulle sette del Dipartimento di Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno risultò la presenza di 137 gruppi in Italia, di cui due in Basilicata.

Dice Potenza: «Siamo certi che il fenomeno è in

crescita e che negli ultimi anni questo dato è aumentato. A parte le sette sataniche, che sono piuttosto riconoscibili, abbiamo riscontrato in Basilicata anche la presenza di diverse psicose, di cui almeno quattro attive solo a Potenza. La manipolazione mentale è un fenomeno sconosciuto ma reale così come lo era la pedofilia venti anni fa».

«Quello che sta emergendo in Italia - prosegue - anche grazie all'azione di sensibilizzazione delle associazioni, è solo la punta di un iceberg».

Aggiunge una psicologa dell'associazione Tutor, Giusi Esposito: «Probabilmente per un vissuto emotivo di bassa autostima e senso d'inferiorità, alimentato da difficoltà oggettive di collocazione sia personale che professionale nella società, è facilitato l'avvicini-

namento a gruppi settari e leader carismatici che promettono felicità e benessere, talvolta guarigione, o in cui ci s'illude di trovare sostegno».

La Tutor di Potenza da alcuni mesi - fa sapere il presidente Dino Potenza - ha attivato un Centro d'ascolto dove giungono segnalazioni e richieste d'aiuto da ogni parte d'Italia, specialmente attraverso il sito www.assotutor.it.

Il programma di formazione si conclude proprio con la lezione del professor Bruno, psichiatra, che è anche docente di Medicina crimi-

nologica e Psichiatria forense dell'Università di Roma “La Sapienza”.

Dal 2001 Bruno è consulente del Prefetto di Roma e del ministro dell'Interno.

Tutor è un'associazione di volontariato senza fini di lucro (Onlus) costituita a Potenza nel 2004.

Ha sedi anche a Roma, Milano, Pescara, Ascoli Piceno. Nel 2006

ha attivato il Centro d'ascolto per le vittime della manipolazione mentale e dei gruppi settari (sette, psicose, maghi eccetera) a cui offre gratuitamente sostegno morale e psicologico.

«In pochi mesi - assicura Potenza - il Centro d'ascolto è diventato punto di riferimento a livello nazionale. Il sito webassotutor.it rappresenta il principale strumento di comunicazione con circa quindicimila visitatori unici da maggio 2006 ad oggi. L'associazione sta stringendo rapporti con alcune Asl della Basilicata e sta progettando campagne di prevenzione nella scuola. Collabora attivamente con la magistratura e con le forze di polizia. Circa venti volontari, fra cui avvocati, psicologi e assistenti sociali, si sono formati per aiutare le vittime del plagio».



Il criminologo Francesco Bruno